

# GRANDI OSPITI AL GALA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIANA DI NEW YORK

## Parata di stelle al Russo's

di Kristina Willis

**NEW YORK.** Si aprono le porte di Russo's on the Bay ormai dal 2009, anno della fondazione di una delle più attive associazioni culturali italiane nella Grande Mela e precisamente nel cuore del Queens: l'Associazione Culturale italiana di New York (ACINY). Molti i partecipanti desiderosi di vivere una giornata all'insegna della tradizione italiana e pronti ad applaudire premiati e ospiti.

A fare gli onori di casa è stata scelta l'attrice e cantante Simona Rodano, ormai apprezzata dalla comunità per il suo costante impegno nella promozione dell'Italia verso bambini e famiglie attraverso la Incanto Productions con produzioni televisive e teatrali.

Il Gala è iniziato come di consueto con la presentazione di tutti i membri dell'Associazione che vede il Cav. Tony di Piazza chairman, Tony Mule presidente, Luigi Caliendo primo vicepresidente, Luciano Saladino secondo vicepresidente, il Cav. Joseph Meccariello dinner chairman, Mr. Frank Bagatta journal chairman, Jack Caliendo tesoriere, Peter Zuccarello segretario, Steve

*Nelle foto qui accanto, Peppe Zarbo e la moglie Eva; Peppe Zarbo e John Castimatidis; in basso due foto di gruppo e quella dei premiati*



Decker e Frank Di Piazza consulenti legali, Sal Campisi e Frank Alesci membri del board.

Un solido gruppo che a sua volta ha onorato ospiti speciali e personalità del mondo dello spettacolo. Il "Man of the Year Award" quest'anno lo ha ricevuto il noto attore della fiction "Un Posto al Sole" Peppe Zarbo arrivato a New York accompagnato dalla moglie Eva. "Ricevo questo premio con orgoglio e ammirazione verso gli italiani all'estero, fonte preziosa per chi come me può arrivare dall'altra parte dell'oceano attraverso "Un Posto al Sole" e tenere vivo questo legame prezioso".

Il "Christopher Columbus Award" è stato consegnato al Sig. John Catsimatidis, proprietario, presidente e CEO del Gristedes Foods, la più grande

catena di negozi alimentari a Manhattan e la Read Apple Group, agenzia immobiliare.

Catsimatidis è anche il proprietario dell'Hellenic Times, giornale Greco-Americano. Inoltre, Catsimatidis è anche candidato a sindaco di NYC. "Sono onorato di ricevere questo premio a testimonianza delle mie radici anche italiane ed è un prezioso scambio tra due culture che mi appartengono".

Tre "Distinguished Service Award" sono poi stati consegnati a Biagio Valenti, Robert D'Angelo e Angelo Luparello. "Sono onorato e orgoglioso di ricevere un premio che mi ricorda le mie radici" sottolinea il Sig. Valenti. "Questo premio manifesta un dare e ricevere alla comunità, ci riconosce e motiva ad andare avanti" sottolinea il Sig.

Luparello". "Orgoglioso e onorato" dice Robert D'Angelo.

Tra gli ospiti non è mancato anche Tony Pasquale di Radio ICN, sempre attento a dar voce agli eventi legati alla comunità.

Musica e danze con Vivo Entertainment come sempre non hanno mancato al loro compito di fare divertire tutti i partecipanti.

Ma l'Associazione non si ferma qui: sono infatti iniziate le selezioni dei 5 cantanti provenienti dall'Italia e 5 provenienti dall'America che parteciperanno al Festival della Canzone Italiana di New York il 22 Settembre al Resort Casino di New York. L'evento sarà filmato da RAI Italia. Tra gli ospiti, la nota Patty Pravo e alcuni tra gli attori del cast di "Un Posto al Sole".

di Rosa Benigno

## DOPO L'ULTIMATUM DELL'UNESCO/RUTELLI: "SERVE UNA TASK FORCE"

# Pompei, è corsa contro il tempo

**POMPEI (Napoli).** Da un lato la scadenza imposta dall'Unesco del 31 dicembre per restare tra i siti considerati "patrimonio dell'umanità", dall'altra le grandi opere da effettuare entro il 2015 per non perdere i fondi Ue: è una corsa contro il tempo per salvare gli scavi di Pompei, il più grande museo a cielo aperto che l'Italia possa vantare. Ma intanto arrivano le rassicurazioni del ministro dei Beni Culturali e del Turismo Massimo Bray, che sottolinea: "Pompei è un simbolo per il nostro Paese, il richiamo dell'Unesco è un allarme che prendo in seria considerazione e stiamo già lavorando per superare gli urgenti problemi del sito". Bray, che ha sempre ricordato il restauro di Pompei

tra le priorità del suo mandato, ricorda la tabella di marcia degli interventi: "Due dei primi cinque cantieri sono avviati, il terzo partirà in questi giorni e gli altri due sono fermi per un supplemento di controlli sulla trasparenza. Entro il 2015 dovremo aprire 39, una sfida che abbiamo intenzione di vincere. Insieme al governo sono impegnato su Pompei e per un piano complessivo di rilancio dei Beni culturali".

Da Pompei parla anche la Soprintendente dei Beni Archeologici di Napoli e Pompei, Teresa Elena Cinquantaquat-

tra: "L'Unesco potrebbe riconsiderare le sue perplessità sulla città antica alla luce delle attività svolte per la conservazione del sito e perché nei prossimi giorni partono le procedure per l'assegnazione dei lavori del Grande Progetto Pompei finanziato dall'Unione Europea. Grazie ai lavori effettuati siamo fiduciosi", dice. E aggiunge che "Nei prossimi giorni si provvederà alla procedura dei bandi per i lavori di messa in sicurezza delle regioni VI, VII e VIII, cioè più della metà dell'area già scavata. Dopo l'estate saranno aperti i

cantieri". Sulle gare al massimo ribasso contestate dai sindacati, però, sottolinea: "Noi lavoriamo sempre ai sensi delle norme vigenti. La nostra scadenza più importante è relativa alla spesa dei fondi europei entro il 2015".

Sarà proprio la procedura di gara al massimo ribasso quella che oggi, al tavolo con l'assessore regionale ai Lavori pubblici, la Fillea Cgil porrà come principale preoccupazione, per l'inefficacia del controllo esercitato dalla Prefettura sul Progetto Pompei. "Un controllo che - per l'organismo sinda-

cale - è reso blando dalla fretta, dopo l'ultimatum del 31 dicembre che l'Unesco ha dato all'Italia per completare i lavori". A rischio, secondo il sindacato, c'è l'incolumità di chi lavora.

Per Pompei "la vera priorità è assumere e mettere al lavoro tecnici, manutentori, architetti, operai" sostiene invece Francesco Rutelli. Dalla sua pagina Facebook l'ex ministro dei Beni Culturali propone di chiedere agli "sponsor" (come Astaldi-Impregilo) di finanziare l'assunzione e gli stipendi di una task force, con una nor-

ma che consenta di immettere circa 100 figure tecniche, in deroga alle procedure in vigore. Se non si farà il degrado di Pompei sarà inarrestabile", ammonisce. La richiesta di aumentare il personale è ribadita anche dalle guide turistiche degli Scavi di Pompei. "Siamo costretti a tenere chiuse le Domus per la gravissima carenza di custodi - racconta una guida - Non si può controllare un flusso di 15mila turisti che in un giorno tocca e calpesta affreschi e pavimenti di mosaici preziosi, senza che nessuno li possa fermare". "C'è da sperare che non si minimizzi ancora una volta l'ammontare che l'Unesco ha pronunciato in questi giorni", è invece l'auspicio di Antonio Irlando, direttore dell'Osservatorio Patrimonio culturale.